Dalle campagne agrigentine ai boschi del Trentino, dalle steppe del Kazakistan alla laguna veneta e al suo entroterra, dalla Valpolicella ai campi del trevigiano e del ferrarese. Traiettorie solo apparentemente incoerenti fra luoghi distanti – nello spazio e nel tempo – che raccontano *paesaggi che cambiano* ogni giorno, sotto i nostri occhi.
La rassegna propone cinque storie originali, raccontate con sguardi appassionati e innovativi, a volte anche spiazzanti, che ancora una volta testimoniano la vitalità del cinema del reale, in particolare quello italiano, che ci piace sostenere e diffondere e che appare sempre più efficace nell'intercettare e interpretare le trasformazioni dei luoghi, nel contesto dei mutamenti sociali, antropologici e culturali che le determinano.
Al centro di tutto, come sempre, ci sono le persone e le loro scelte, gli individui singoli e le comunità che questi luoghi vivono quotidianamente dando loro forma, mobilitandosi per la loro difesa quando necessario, plasmandoli attraverso la meraviglia dell'inventiva artistica o più semplicemente attraverso la cura quotidiana della terra.
Dal dialogo tra arte e natura, tra paesaggio e agricoltura, tra cura e invenzione, possono prendere forma paesaggi più rispondenti alle nostre aspirazioni, a misura nostra e delle generazioni che verranno. Perché, a fronte di politiche che continuano a essere latitanti, l'impegno e la creatività dei cittadini rappresentano sempre più spesso fonti dalle quali è possibile attingere energie e idee per innescare processi e guidare trasformazioni, alla ricerca di maggiore benessere per tutti.
E il cinema racconta tutto questo meglio di qualsiasi cronaca. (S.Z.)

in copertina:
una scena tratta dal film *I sogni del lago salato* di Andrea Segre

Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica
Fondazione Benetton Studi Ricerche

ingresso unico 4 euro
serata inaugurale a ingresso libero

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it
schede dei film nel sito www.fbsr.it

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE

serata inaugurale con Davide Gambino
e la proiezione di *Pietra Pesante*

Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)

mer
12 ott
ore 21

Pietra pesante

regia di Davide Gambino
(Italia, 2012, durata 55')

Lorenzo Reina, dopo il diploma all'Accademia delle Belle Arti di Palermo, ha deciso di tener fede alla promessa fatta al padre e di continuare a occuparsi del suo gregge e delle sue asine. Nella sua Santo Stefano di Quisquina, vicino ad Agrigento, vive la sua vita di artista e di pastore in un mondo apparentemente sospeso nello spazio e nel tempo, tra pecore e sculture, in una Sicilia inconsueta, arcaica e contemporanea al tempo stesso. Nel raccontare il percorso di Lorenzo, dai pascoli alla scultura alla land art, con la costruzione del suo personalissimo Teatro Andromeda, l'autore evoca atmosfere oniriche e da fantascienza e, a tratti, richiama perfino scenari western nei quali colloca il suo "cow boy siciliano", perennemente diviso tra cura della terra e degli animali e attività artistica.
Interviene il regista Davide Gambino.

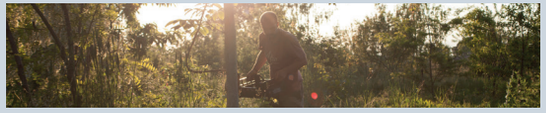
mer
9 nov
ore 21

Nevica d'agosto

regia di Lucilla Tempesti
(Italia, 2016, 66')

«A Fumane nevica anche d'estate!» titolava negli anni '60 il quotidiano veronese «l'Arena», raccontando un evento straordinario: in pieno agosto, i tetti della Valpolicella si coprono di quella che sembra neve e invece è la cenere prodotta dal cementificio di Fumane. Questo fatto ispira il titolo del film, la cui narrazione segue le stagioni della valle e ne associa volti e vicende. Estate: la Valpolicella, i suoi paesaggi, il patrimonio artistico, la sua gente. E poi l'autunno, che porta con sé il cemento, le costruzioni e la trasformazione del paesaggio. L'inverno della Valpolicella racconta invece una lotta contro gli abusi al territorio e la scoperta della possibilità di tradurre questa lotta in trasformazione sociale. Infine, la primavera: lo scontro tra diversi modelli di sviluppo chiama i cittadini a evolversi da individuo a collettività, e invita a sperare nel cambiamento.
Interviene la regista Lucilla Tempesti.

merc
7 dic
ore 21



Cresceranno le siepi

regia Dimitri Feltrin
(Italia, 2016, 71')

Una nuova agricoltura, basata su ecologia, sostenibilità, qualità dei prodotti e rispetto della salute, raccontata da una dozzina di contadini veneti e ferraresi. Principi condivisi si traducono in pratiche concrete e quotidiane di donne e uomini che, con il loro lavoro, stanno trasformando le campagne, riportandole a vivere una vita nuova, dimostrando così il proprio amore per la terra e per le persone. Ad affiancare il loro lavoro anche associazioni e professionisti del settore che coralmente contribuiscono a diffondere una cultura più etica e più salubre, spendendosi per ricreare quell'interrotto rapporto tra produttori e consumatori. La siepe diventa così simbolo di questo nuovo modello, perché luogo dove la vita può rigenerarsi sotto forma di biodiversità. Con un pizzico di ottimismo, il titolo profetizza un mondo in cui "agricoltura" torni a essere sinonimo di "amore per la terra".
Interviene il regista Dimitri Feltrin.

mer
26 ott
ore 21

Arte Sella, la città delle idee

regia di Luca Bergamaschi e Katia Bernardi
(Italia, 2016, 50')

A Borgo Valsugana, immerso nel bosco e circondata dalle montagne del Trentino, si trova Arte Sella, museo a cielo aperto nel quale arte e natura convivono in un luogo che tutti gli anni accoglie artisti di fama internazionale chiamati a creare un'opera unicamente con elementi naturali. Nel racconto del film, incentrato sulle figure di Luc Schuiten, visionario architetto belga, di Reiner Gross, artista berlinese, di Emanuele Montibeller, direttore artistico di Arte Sella, e di Floriano, falegname e capo cantiere, emerge chiaramente, tra difficoltà pratiche e sfide creative, l'obiettivo comune di creare opere d'arte con e per la natura, insieme a una riflessione sul concetto di effimero nell'arte e sul delicato equilibrio che lega uomo e natura, arte e paesaggio.
Interviene Giacomo Bianchi, presidente di Arte Sella.

mer
23 nov
ore 21

I sogni del lago salato

regia di Andrea Segre
(Italia, 2015, 72')

Il Kazakistan oggi vive uno sviluppo che ricorda quello dell'Italia degli anni '60. Le immagini delle grandi steppe euroasiatiche, degli spazi infiniti e ordinati delle terre post- sovietiche si intrecciano nel film e nella mente dell'autore con le immagini di quell'Italia, tratte dagli archivi dell'ENI – che in Kazakistan gioca un ruolo chiave nella gestione dei giacimenti di petrolio e gas – e da quelli di famiglia, grazie ai film amatoriali girati dai suoi genitori negli anni '60 quando vivevano la stessa euforia della crescita. Tra Aktau e Astana, tra le steppe petrolifere a ridosso del Mar Caspio e l'iper-modernità della capitale, vecchi contadini, pastori e giovani donne, le cui vite sono rivoluzionate dall'impatto delle multinazionali del petrolio nell'economia kazaka, dialogano a distanza con uomini e donne italiane che cinquant'anni fa vissero emozioni e speranze simili.
Interviene il regista Andrea Segre.

ottobre-dicembre 2016
iniziativa della Fondazione Benetton Studi Ricerche
a cura di Simonetta Zanon.
La rassegna proseguirà nel periodo febbraio-aprile 2017
con un secondo ciclo di proiezioni.

auditorium spazi Bomben
via Cornarotta 7, Treviso

ingresso unico 4 euro
serata inaugurale a ingresso libero

per la scuola
per le scuole secondarie di secondo grado è possibile riservare i posti per un'intera classe o per gruppi di studenti (ingresso 4 euro).
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0422.5121,
fax 0422.579483, perlascuola@fbsr.it, www.fbsr.it.